



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA MONOTEMATICA DEL 28 NOVEMBRE 2019**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che Arcelor Mittal ha comunicato la decisione unilaterale di riconsegnare l'acciaieria più grande d'Europa entro 30 giorni;
- che tale atto rappresenta un'inaudita violenza, nei confronti di decine di migliaia di lavoratori diretti ed indiretti che coinvolge le loro famiglie e rischia di aprire scenari sociali ed economici per le realtà di Taranto, Genova e Novi Ligure insostenibili;
- che non è escluso che l'azienda possa voler rivedere gli accordi occupazionali e produttivi firmati al MISE il 6 settembre 2018;
- che oggi a Genova lavorano 1000 persone assunte da Arcelor Mittal, 280 sono rimasti nell'ex Ilva in cassa integrazione, con integrazione salariale dai lavori socialmente utili ed inoltre vi sono 4000 persone che dipendono indirettamente dalla Acciaieria;
- che i livelli occupazionali e salariali a Genova, sono strettamente legati agli Accordi di Programma del 1999 e dell'ottobre 2005, dove si decise di intervenire sul l'ambiente e la salute, ma salvaguardando il lavoro.

Considerato che il Consiglio Comunale nell'ordine del giorno del 2 luglio 2019, approvato al manifestarsi delle prime difficoltà, dava mandato al Sindaco e alla Giunta ad intervenire con tutti gli strumenti possibili nei confronti del Governo.

Considerato che il paese deve respingere i ricatti al sistema produttivo del Paese, ma ancor di più Genova, già provata dalla tragedia del ponte Morandi, deve reagire unitamente ai lavoratori della acciaieria, con tutti i suoi abitanti, le imprese economiche e produttive e pretendere dal Governo, garante del percorso, risposte convincenti e realistiche, con Mittal fuori o dentro, ribadiamo che lavoro e salario non possono essere in discussione quanto coinvolgerebbero la sopravvivenza sociale di una Città.

Considerato inoltre che il Consiglio Comunale il 5 novembre u.s. ha votato all'unanimità un Ordine del Giorno dove impegna il Sindaco e la Giunta ad

intraprendere con la massima urgenza tutte le iniziative necessarie affinché, a livello governativo, sia garantita la continuità produttiva dell'azienda e la conseguente tutela occupazionale dei dipendenti ex ILVA compresi quelli dello Stabilimento di Genova - Cornigliano, nel pieno rispetto della salute pubblica e dell'ambiente

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad intraprendere tutte le iniziative necessarie affinché, a livello governativo, si mettano in campo le azioni per garantire la continuità produttiva dell'Azienda e la piena occupazione dei dipendenti ex ILVA, con le stesse condizioni di reddito ed il pieno rispetto dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 1999 e nel 2005.

Proponenti: Avvenente (Italia Viva), Bernini (Partito Democratico), Bruccoleri (Italia Viva), Ceraudo (Movimento 5 Stelle), Crivello (Lista Crivello), Giordano (Movimento 5 Stelle), Immordino (Movimento 5 Stelle), Lodi (Partito Democratico), Pandolfo (Partito Democratico), Pignone (Lista Crivello), Pirondini (Movimento 5 Stelle), Salemi (Italia Viva), Santi (Gruppo Misto) Terrile (Partito Democratico), Tini (Movimento 5 Stelle), Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti: Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Terrile, Vacalebri, Villa, in numero di 32.

Esito votazione:

32 voti favorevoli: Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Terrile, Vacalebri, Villa.